

PARROCCHIE VERGINE DI MONTSERRAT E SANT' ANNA

Piazza Chiesa, 1

Tel/fax 0783/858059 cell. 339.3288257

email: dale.enna@gmail.com; parroco@parrocchiemarrubiu.it

Sito Parrocchiale: www.parrocchiemarrubiu.it

09094 MARRUBIU (OR)

➤ **Spett.le**

➤ **Comitato 'Santa Maria di Zuradili' - Leva 1973**

e, p.c.

➤ **S. E. Mons. Padre Roberto Carboni**
Arcivescovo di Oristano

➤ **Dott. Luca Corrias**
Sindaco di Marrubiu

➤ **Comunità parrocchiale tutta**
LL. SS.

OGGETTO: installazione palco nel sagrato della chiesa di Santa Maria di Zuradili e processione con il carro trainato dai buoi.

Con riferimento alla richiesta del 30 marzo 2023, dopo essermi confrontato con la Curia Arcivescovile, in attesa della costituzione del Consiglio Pastorale Parrocchiale e di una risposta della Soprintendenza ai Beni Culturali di Cagliari, si precisa quanto segue.

1. L'installazione di un palco per i festeggiamenti civili, all'interno del sagrato della chiesa di *Santa Maria di Zuradili* al monte, non pare opportuno per diverse ragioni che avrò modo di illustrare in altra sede. Per una celebrazione dignitosa, è necessaria una sistemazione degli spazi che fa dello stesso sagrato una chiesa a cielo aperto. Tuttavia, a seguito dell'interessamento personale del Sindaco di Marrubiu, dopo essermi confrontato con la Curia Arcivescovile, si concede, per quest'anno, lo spazio del sagrato nel punto individuato, a seguito di sopralluogo col Sindaco in data 14 aprile, per le manifestazioni programmate, che siano rispettose del luogo sia nelle modalità che nei contenuti.

Poiché nello stesso sagrato, già dal venerdì 5 maggio, dovranno essere posizionati gli arredi liturgici per le celebrazioni di sabato 6, domenica 7 e lunedì 8 maggio, sarà cura del Comitato transennare e vigilare lo spazio in cui verranno sistemati gli arredi.

Il sagrato di una chiesa ha caratteristiche e funzioni che devono essere rispettate per i profondi significati che esso contiene. La distinzione, anche fisica degli spazi, è a garanzia della libertà di espressione, compresa per gli spettacoli di matrice laica, sempre e comunque nel pieno rispetto dei valori cristiani e della convivenza civile. Sarà pertanto compito del Comitato, provvedere a delimitare con transenne, tutto lo spazio destinato per le celebrazioni liturgiche e all'interno del quale sarà sistemato il gazebo (4m x 4m), l'altare, la croce, l'ambone, la sede, i banchi e le sedie. Il posizionamento di un palco e l'area mercatale (che per il prossimo anno dovrà essere spostata all'esterno) impediscono di fatto la processione col simulacro della Vergine la domenica mattina per

lo scioglimento del voto. La tradizione infatti prevede che il percorso processionale venga realizzato all'interno del perimetro dello stesso sagrato.

2. Per quanto riguarda la processione con l'utilizzo del carro a buoi per il trasporto del simulacro della Vergine, dopo aver ascoltato diversi pareri nell'ambito parrocchiale e la stessa Curia Arcivescovile, in attesa di definire e uniformare una prassi comune per tutti i Comitati negli anni a venire, al fine di salvaguardare una sana tradizione locale, adeguata e possibile ai nostri tempi, per quest'anno, la processione con i buoi potrà farsi, con le indicazioni operative pastorali che avrò modo di presentare nell'incontro con il Direttivo del Comitato (Presidente, Segretaria e Tesoriere) e una rappresentanza della Confraternita, il giorno **venerdì 28 aprile 2023 alle ore 19.00 presso l'ufficio parrocchiale**.

Non è certamente irrilevante il parere di buona parte della Comunità, quale elemento attivo in parrocchia e in primo luogo della Confraternita, che hanno espresso parere decisamente contrario per la processione con il carro trainato dai buoi. È nell'interesse di tutti consolidare una prassi che, in questi ultimi anni, si è rivelata adeguata ai nostri tempi con la processione e il trasporto del simulacro con i trattori. A tal riguardo invito a prendere visione del Decreto Arcivescovile sulle processioni, pubblicato sul sito della Parrocchia.

Da diverse testimonianze raccolte, si è rilevato che la tradizione antica prevedeva il trasporto con i buoi non per il simulacro della Vergine ma per il trasporto dei pellegrini e delle vettovaglie necessarie per i giorni della festa. Il simulacro veniva trasportato a spalla e, di conseguenza, a piedi, proprio per una particolare venerazione alla Vergine e per lo scioglimento del voto.

Mi preme ricordare che lo scopo di ogni vera e sana tradizione, che sappia trasmettere alle generazioni future l'importanza dei propri valori, non è quello di perpetuare modelli che non hanno fondamento spirituale e che sono espressione delle differenti correnti di pensiero che spesso privilegiano l'aspetto solo folkloristico rispetto a quello culturale e di fede: "La tradizione è la custodia del fuoco, non l'adorazione della cenere" e "lo spirito può affermarsi solo attraverso il mezzo di una forma chiara" (Gustav Mahler 1860-1911).

Pur nella diversità di opinioni, che tutti siamo tenuti a rispettare, concludo riaffermando che compito del parroco non è tanto di disporre a suo piacimento di prassi culturali quanto di servire la Comunità e rispettarla nel suo insieme, anche attraverso decisioni che scaturiscono da un attento ascolto di tutti e che non necessariamente potrebbero essere accolte, ma che, comunque, competono a chi presiede e serve la Comunità.

Concludo rinnovando a tutti voi, Comitato della Leva del 1973, il mio sincero ringraziamento per la vostra generosità e il vostro entusiasmo nel portare avanti i tanti e diversi aspetti dell'organizzazione della festa più importante della Comunità, le cui radici storiche e spirituali fanno di questa festa una vera e propria Pasqua mariana. Confido nella vostra comprensione per il mio pensiero, sinceramente espresso in questa lettera.

Il Signore benedica il vostro impegno, le vostre famiglie e tutta la nostra Comunità di Marrubiu e Sant'Anna.

Marrubiu, 17 aprile 2023

Il Parroco
Don Alessandro Enna